

Lunedì la manifestazione con 20 trattori e 150 auto

Enti, associazioni e privati bloccheranno il traffico di Albinia dalle 9 in poi
«Vogliamo il 25% di risorse per ripartire, moratoria dei mutui e altri sgravi»

di Matteo Baccellini
GROSSETO

Oltre 1000 persone e 250 veicoli in strada, sull'Aurelia. E poi un comizio al Cus di Albinia. Una mobilitazione che parte dalle associazioni locali coinvolgendo categorie, arrivando a toccare i comuni, la Provincia, anche la Regione. «È la manifestazione che nessuno avrebbe voluto fare, nata per rabbia e impotenza. Ma è l'unico modo per far sentire la nostra voce», spiega Giuseppe Rustici presidente dell'associazione Vita, che ha organizzato la giornata di lunedì. Ci saranno tante persone a piedi, in auto, sul trattore per dare una sveglia al governo.

Già pochi giorni dopo l'alluvione, associazioni imprenditoriali e Vita, costituita proprio ad Albinia, avevano promesso iniziative per sensibilizzare aiuti alle imprese in difficoltà ed evitare il collasso sollevandole subito dagli oneri fiscali. Senza dimenticare il fondo emergenza per l'alluvione, che proprio ieri è stato annunciato in via di sblocco (vedi a lato). «Ci aspettavamo una sorpresa del genere. Ma ancora la firma non c'è», spiega Rustici - «Se anche arrivasse prima di lunedì faremmo comunque la manifestazione per gli altri punti in programma».

Detto fatto. L'elenco di richieste è lungo: si parte dalla nomina del commissario all'emergenza nella figura del governatore Rossi, che ha proposto la destinazione di almeno il 25 per cento delle risorse ai privati per il ripristino delle loro attività. E ancora l'adeguato finanziamento del fondo di solidarietà nazionale per le calamità in agricoltura, la deroga del patto di stabilità per gli enti locali che devono ripristinare i danni; lo sgravio dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti e autonomi in scadenza, almeno fino a tutto il 2013; moratoria dei mutui e, per il settore agricolo, delle rate di rimborso Ismea; so-

spensione del pagamento delle imposte a qualsiasi titolo dovute dalle imprese; fiscalizzazione del pagamento dell'Imu e sospensione di ogni penalità per il mancato pagamento della rata di saldo dell'imposta del 2012; depenalizzazione del mancato rispetto dei termini in scadenza nel periodo successivo alla calamità, quali dichiarazione Imu, accatastamento dei fabbricati rurali; stanziamento di ulteriori, adeguate risorse, da erogare immediatamente, da destinare al ripristino e al recupero delle strutture aziendali danneggiate; snellimento delle procedure burocratiche per l'autorizzazione alla effettuazione di opere di ripristino di strutture e impianti.

Il ritrovo è previsto alle 8,30 di lunedì alla chiesa di Marsiliana, mezzora più tardi sarà la volta della partenza del corteo con 20 trattori e 100-150 vetture in direzione di Albinia. Un serpentine che parizzerà per forza di cose il traffico. A questo proposito, studiando la giornata nei minimi dettagli, è stato predisposto un numero di telefono da contattare per evitare le "trappole" stradali e farsi consigliare tragitti alternativi: è il 366 3729680. Previsti anche 20 addetti alla sicurezza con una pettorina arancione di riconoscimento.

Alle 10 il corteo raggiungerà Albinia all'altezza del parcheggio della "Conserve Italia-Valfrutta", dove ci saranno numerose altre persone, tra cui i bambini delle scuole con le magliette "Uniti per la Maremma", ad attendere i manifestanti. Qui sa-

ranno parcheggiati i mezzi, e tutti a piedi, preceduti da tre trattori, percorreranno la statale 74 Maremmana, attraversando il passaggio a livello, per raggiungere il centro sportivo Cus di Albinia. Sarà quello il momento del comizio, che durerà all'incirca un paio d'ore. Solo dopo le 11 altri tre mezzi agricoli e 50 macchine, per proseguire la protesta, si dirigeranno in direzione dell'Aurelia, facendo il cavalcavia e imboccando la superstrada per alcune centinaia di metri prima di fare un'inversione a U e tornare indietro.

Ieri mattina in Provincia, c'erano rappresentanti di Ance,

Cna, Confartigianato, Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Concooperative, Legacoop, Agc, Federalberghi, Comitato commercianti Albinia libera, Albinia Viva, Albinia nel cuore, Albinia en tour, Agape, Consorzio Welcome Maremma, Sporting Club Albinia, Incontriamoci, Pro Loco Albinia, Pro Loco Marsiliana, Maremma nel cuore, Consorzio Maremmare, Comitato il Ponte, Associazione Colli e Laguna, Comitato alluvionati Albinia e Comitato sorriso per la Maremma. Lunedì ci saranno tutti. E non saranno soli.

LA REGIONE

Bramerini: «Anche noi uniti al corteo»

Ci sarà anche la Regione, con l'assessore all'ambiente Annarita Bramerini alla manifestazione di lunedì mattina ad Albinia. «Saremo al corteo per ricordare che dobbiamo rivendicare la massima attenzione sull'emergenza alluvione - ha detto l'assessore - che a distanza di mesi non ha ancora visto fondi destinati a un simile disastro ambientale. Attendiamo la firma del decreto di sblocco e anche la nomina del governatore Rossi a commissario. Ma l'importante lunedì sarà restare tutti compatti per fare capire che la Maremma è davvero con la popolazione e le imprese devastate dall'alluvione». Ieri mattina l'assessore Bramerini con una delegazione di tecnici è stata anche a fare un sopralluogo al fiume Albegna, all'altezza di Marsiliana e di Polverosa, per il quale c'è un progetto di messa in sicurezza del Consorzio di bonifica.



SANI E CENNI

Quasi pronto il decreto di sblocco per 110 milioni

► GROSSETO

Intanto proprio ieri a Roma gli onorevoli Pd Luca Sani e Susanna Cenni hanno incontrato il sottosegretario Catricalà, che ha annunciato il decreto di sblocco dei 110 milioni di euro firmato proprio nel pomeriggio dal premier Monti. «C'è l'assicurazione del sottosegretario Catricalà», ha ribadito Sani. Anche se ancora la firma ancora non era arrivata.

«Questa mattina (ieri, ndr) - dichiarano gli onorevoli Luca Sani e Susanna Cenni - dopo i contatti telefonici dei giorni scorsi, abbiamo incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Catricalà per capire a che punto fosse il definitivo via libera al decreto che sblocca l'erogazione dei 110

milioni stanziati con la Legge di stabilità per l'alluvione in Toscana. Il sottosegretario ci ha garantito che, risolti i dubbi da parte della Ragioneria dello Stato e del Dipartimento di protezione civile, il presidente Monti firmerà il decreto entro le prossime ore, chiudendo un iter amministrativo che è già stato sin troppo lungo e travagliato».

A questo proposito stamani alle 11,30 Sani sarà alle federazione provinciale del Pd in via Svizzera per tenere una conferenza illustrativa dei contenuti del decreto che stanziava le risorse per la ricostruzione post alluvione.

Comunque, vada, come annunciato dai promotori, la manifestazione di lunedì si terrà come da programma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine simbolo dell'alluvione dello scorso 12 novembre